

### 36. MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI

**A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2016, con indicazione del relativo titolo di provenienza**

| Ente/Amministrazione concedente                | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo concesso | Di cui erogato |
|--|--|------------------|----------------|
| Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | Contributo del Ministero ai sensi della legge 438/98, anno fin. 2015   | € 19.690,60      | € 0,00         |
| Ministero del lavoro e delle politiche sociali | 5 x 1000 Dichiarazioni 2015  | € 24.271,33      | € 0,00         |

**B – Importo dei contributi statali erogati nel corso dell'anno 2016 ma riferiti ad annualità precedenti, con indicazione del relativo titolo di provenienza**

| Ente/Amministrazione concedente                | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo erogato | Annualità di riferimento |
|--|--|-----------------|--------------------------|
| Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | Saldo contributo ministeriale per il progetto “Punti in rete progress” (L. 383/2000, lett. f, anno fin. 2013)                                      | € 30.532,85     | 2013                     |
| Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | Contributo del Ministero ai sensi della legge 438/98, anno fin. 2015   | € 18.153,10     | 2015                     |
| 5 x 1000                                       | 5 x 1000 Dichiarazioni 2014  | € 23.380,76     | 2014                     |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri          | Contributo ai sensi della legge per l'editoria (L. 649/96) per l'anno finanziario 2015   | € 11.007,98     | 2015                     |
| Regione Lazio                                  | Saldo contributo concesso per il progetto presentato ai sensi della L.R. 24/83, riparto 2012   | € 1.693,70      | 2012                     |

#### Bilanci

L'associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2015, i bilanci preventivo e consuntivo 2016.

Nel 2016 il risultato di esercizio è stato un passivo di euro 44.389,96. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto le seguenti spese:

|  |              |
|--|--------------|
| Personale                              | € 164.193,08 |
| Acquisto di beni e servizi             | € 286.869,23 |
| Altro (specificare)                    | € 211.950,71 |
| Cooperazione tra i popoli e progetti   | € 161.272,08 |
| Oneri promozionali e di raccolta fondi | € 8.467,18   |
| Oneri finanziari e patrimoniali        | € 25.520,60  |
| Oneri straordinari                     | € 6.541,03   |
| Imposte e tasse                        | € 5.677,49   |

|             |            |
|-------------|------------|
| Altri oneri | € 4.472,33 |
|-------------|------------|

### **RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2016**

L'azione del Movimento Apostolico Ciechi è articolata e si sviluppa in più ambiti in ordine alle diverse articolazioni dell'associazione. Il Centro Nazionale, struttura centrale ove operano gli organi dell'associazione - il Consiglio Nazionale, il Consiglio di presidenza e il Presidente - si avvale di uffici e di strutture di servizio per la gestione e la realizzazione di attività a carattere nazionale o afferenti alla cooperazione tra i popoli e talora anche di rilevanza patrimoniale. I Gruppi Diocesani costituiscono l'associazione in senso stretto, il luogo ove affluiscono quanti danno la propria adesione al MAC sul territorio attraverso l'aggregazione delle persone vedenti e di quelle non vedenti e la realizzazione di iniziative formative o di promozione sociale rivolte a persone e a comunità. L'azione sociale del MAC persegue sia la finalità formativa e promozionale di quanti vi aderiscono, sia la promozione dell'uomo come persona singola o come comunità orientata all'inclusione delle persone con disabilità o alla costruzione di contesti inclusivi, sia in ambito ecclesiale che in ambito civile, nonché alla prevenzione della disabilità visiva e alla promozione ecclesiale e sociale delle persone con disabilità visiva nei paesi più poveri del sud del mondo, attraverso la realizzazione di progetti o interventi. L'azione sociale del MAC è sviluppata anche dalla Fondazione MAC Insieme. Essa è supporto strutturale dell'associazione per la gestione di servizi destinati a persone pluriminorate psicosensoriali e alle loro famiglie.

#### **Formazione e raduni**

Nei giorni dal 5 al 6 marzo 2016 si è tenuto a Vicenza un incontro convegno dal titolo: "Includiamoci: la comunità ecclesiale si interroga sulla presenza dei disabili". È stata un'occasione di scambio con la comunità civile ed ecclesiale per affermare il valore e la dignità delle persone disabili. Nella mattinata di sabato 5 si è svolto, presso il palazzo delle Opere Sociali, un convegno con relazioni e testimonianze di Associazioni, Uffici e Comitati impegnati nell'assistenza alle famiglie nel cui seno vivono persone con disabilità; nel pomeriggio i presenti hanno partecipato, in 4 parrocchie cittadine, alla liturgia eucaristica, e hanno potuto presentare le attività del MAC, gli ideali a cui si ispira e le aree in cui opera. Nella serata si è svolto un concerto del coro giovanile di Caldogno, durante il quale è stata organizzata una raccolta fondi a favore del progetto di cooperazione sostenuto dal MAC a Bukavu. Domenica 6 marzo l'iniziativa si è conclusa con la celebrazione eucaristica presso la Cattedrale di Vicenza. Hanno partecipato 25 aderenti e dirigenti MAC provenienti da tutta Italia.

Nei giorni 2-3 aprile 2016 si è svolto a Roma presso il Centro Congressi dell'Hotel Villa Aurelia un seminario di confronto e di ricerca sul tema "La buona causa delle azioni sociali del MAC". Ci si è interrogati sulle modalità e sulle azioni per coinvolgere gli aderenti e quanti desiderano collaborare con il MAC. Hanno partecipato al seminario 28 persone tra dirigenti e aderenti dell'associazione che sono stati suddivisi in due gruppi di studio.

Nei giorni 20-22 maggio a Monza e nei giorni 18-20 novembre a Caltagirone, sono stati organizzati 2 weekend per giovani. Per ospitare i giovani partecipanti si è scelta l'ormai consolidata formula dell'accoglienza presso le famiglie della comunità parrocchiale coinvolta nell'evento. Particolarmente interessante, oltre alla visita di alcuni luoghi significativi delle città, è stata la visita al carcere di Bollate nel corso della quale i giovani partecipanti hanno potuto conoscere la realtà della vita in un penitenziario. A Monza hanno partecipato 12 giovani e 20 a Caltagirone.

Nei giorni dal 21 al 31 Luglio, un gruppo di 18 giovani accompagnati dall'Assistente Ecclesiastico Nazionale del MAC, ha partecipato alle GMG di Cracovia.

Dal 2 al 4 settembre 2016 si sono tenute a Fiuggi le Giornate Nazionali della Condivisione, l'annuale raduno degli aderenti del Movimento. Il tema scelto, che ha rappresentato il filo conduttore per i vari momenti previsti, è stato: "Misericordiosi come il Padre". Il raduno è coinciso, nella giornata del 3 settembre, con l'evento giubilare dedicato al volontariato, al quale ha partecipato il MAC, intervenendo alla catechesi di Papa Francesco, in Piazza San Pietro. Nella

serata di sabato 3 nella Sala dell'Ambasciatori-Place Hotel si è svolto un incontro di confronto e di riflessione aperto alla Città di Fiuggi, dal titolo "Pellegrini nella città dell'uomo. Immagini, parole e musiche per raccontare una storia". L'evento si è concluso domenica 4 settembre con la Celebrazione Eucaristica. In occasione del raduno è stato proposto agli associati la realizzazione del progetto Bukavu nella Rep.Dem.del Congo che ha come oggetto la formazione oculistica di un medico e di due infermieri nel triennio 2015/2017. Hanno partecipato 190 persone provenienti da tutti i gruppi diocesani.

### **Pubblicazioni, periodici e sito web**

Il periodico bimestrale "Luce e Amore", organo ufficiale dell'associazione, nella versione a caratteri comuni, nel 2016 è stato inviato a 276 abbonati, a 31 istituzioni e a 216 tra benefattori e donatori che lo ricevono in omaggio, per un totale complessivo di 523 destinatari; nelle versioni a caratteri Braille, su supporto audio o informatico, è stato inviato a 248 abbonati e 11 benefattori o donatori. Il periodico mensile "Città Cristiana", rassegna di articoli pubblicati da altre riviste, realizzato a caratteri Braille e su supporto audio o informatico è stato inviato a 103 persone non vedenti. "Mac Informa", pubblicazione a carattere promozionale e in numero di 10.000 copie, è stato inviato agli associati e ai benefattori. Il sito web, arricchito del blog collettivo, è stato costantemente aggiornato sia nei contenuti di presentazione dell'associazione, sia nell'annuncio delle iniziative.

### **Promozione sociale e servizi**

Per l'anno scolastico 2015-2016 il Movimento Apostolico Ciechi ha riproposto i premi "Antonio Muñoz" e "Diana Lorenzani". Con riferimento al "Muñoz" sono stati assegnati per l'anno 2015/2016 n. 8 premi destinati ad allievi che nell'ultimo anno scolastico hanno frequentato la scuola primaria e la secondaria di I e II grado (statali e paritarie). Con riferimento al "Lorenzani" sono stati invece assegnati n. 5 premi ad agenzie educative (scuole, centri socio-educativi, ecc.) e famiglie che hanno messo in atto azioni e progetti allo scopo di facilitare e favorire l'inclusione delle persone con disabilità complessa nella comunità familiare, scolastica e sociale. Il premio "don Giovanni Brugnanì", rivolto alle parrocchie perché realizzino e presentino un progetto di percorso catechetico o di partecipazione alla vita della comunità di persone disabili visive o con pluriminorazioni psicosensoriali, è stato assegnato a 4 Parrocchie.

La Biblioteca "Maria Motta", con sede presso il centro di formazione Santa Lucia di Siracusa, ha messo a disposizione dei non vedenti libri a carattere Braille. I libri sono concessi in prestito anche attraverso la spedizione a domicilio. La "Nastroteca MAC", con la stessa modalità, ospitata presso l'Istituto per Ciechi di Milano, che dispone di 8.726 opere su supporto audio, ha registrato 2.442 prestiti raggiungendo 1.162 persone non vedenti che si sono avvalse regolarmente di questo servizio. Con la collaborazione dei volontari e dei detenuti del carcere di Bollate ha proseguito il trasferimento delle opere dal supporto dell'audiocassetta a quello del CD audio, in numero di 775. Nel 2016 sono state registrate 136 nuove opere, 4 numeri del periodico "Luce e Amore" e 9 numeri di Città Cristiana.

### **Cooperazione tra i Popoli e progetti**

L'attività di cooperazione si sviluppa in tre ambiti: la sensibilizzazione, la realizzazione dei progetti e degli interventi e l'attività del Centro Occhiali.

### **Le attività promozionali**

L'azione di sensibilizzazione per la cooperazione tra i popoli e l'educazione alla mondialità ha visto protagonisti i gruppi diocesani, con iniziative nelle Parrocchie, in altre realtà ecclesiali e attraverso i mass media. Il MAC ha diffuso due appelli, uno nel periodo estivo e l'altro in occasione del Natale, per richiamare l'attenzione sulla prevenzione della cecità evitabile, la formazione di personale oculistico nei Paesi in via di sviluppo, l'istruzione di bambini e ragazzi ciechi, la promozione

sociale e la formazione professionale delle persone non vedenti. Per i due appelli sono stati prodotti un dépliant dal titolo “Non ho più paura del futuro” dedicato alla Scuola-convitto per ciechi S. Raffaele di Gondar in Etiopia e un volantino, intitolato “Una Chiesa povera e per i poveri...un’associazione piccola per i più piccoli e poveri del mondo” contenente una breve panoramica sui progetti e interventi che il MAC sostiene in vari Paesi del Mondo. E’ stato realizzato il filmato “Una luce che riverbera nel cuore” relativo al viaggio in Etiopia di Don Alfonso Giorgio, Assistente nazionale del Movimento, che ha visitato missioni, centri e scuole con cui l’associazione collabora in sinergia con la Chiesa locale. Tale materiale promozionale è stato diffuso tra gli aderenti e gli aggregati ed inviato a 4.500 donatori abituali e altri benefattori.

### I progetti e gli interventi

L’azione di cooperazione tra i popoli è indirizzata verso quattro direzioni: la sanità, la scolarizzazione delle persone non vedenti, gli interventi di promozione sociale e di aiuto alle persone in precarie condizioni di vita quotidiana nonché l’inclusione dei non vedenti in modo attivo nella vita delle comunità ecclesiali. Questi i progetti e gli interventi realizzati:

| Paese                        | Intervento   | Costo       |
|------------------------------|--|-------------|
| Etiopia - Gondar             | Contributo alle attività della Scuola per non vedenti  | € 42.000,00 |
| Etiopia- Adigrat             | Accoglienza e interventi di sostegno a 32 famiglie con uno o più non vedenti in condizioni di difficoltà | € 15.000,00 |
| Africa/Asia                  | Acquisto medicinali oftalmici  | € 15.781,31 |
| Kenya- Egoji                 | Contributo alle attività della Scuola per non vedenti  | € 5.000,00  |
| Kenya- Munithu               | Sostegno alle attività del Centro professionale con corsi di maglieria per ragazze cieche                | € 2.000,00  |
| Etiopia- Shashemane          | Contributo alle attività della Scuola per non vedenti  | € 10.000,00 |
| Etiopia - Soddo              | 2° rata contributo per la costruzione di 2 nuove aule per la Scuola per non vedenti                      | € 6.000,00  |
| Togo - Togoville             | Contributo alle attività della Scuola per non Vedenti  | € 4.200,00  |
| Benin - Djanglanmey          | Contributo alle attività della Scuola per non vedenti  | € 2.100,00  |
| Uganda                       | Sostegno a 4 scuole con sezioni speciali per ragazzi non vedenti   | € 3.786,00  |
| Rep.Dem.Congo-Bukavu         | 2° rata contributo progetto formazione 2 infermieri e un oculista  | € 9.000,00  |
| Rep.Dem.Congo-Bukavu         | Sostegno Centro per bambini e ragazzi disabili “Heri Kwetu”  | € 2.500,00  |
| Pakistan - Okara             | Contributo alle attività della Scuola per non vedenti  | € 6.000,00  |
| Africa                       | Sostegno economico a 31 catechisti non vedenti   | € 9.300,00  |
| Libano - Damour              | Sostegno attività Associazione “Oui pour la vie” a favore dei profughi di guerra                         | € 1.000,00  |
| Etiopia – Diocesi di Adigrat | Sostegno animatore liturgico diocesano   | € 1.000,00  |

| Paese | Intervento<br>segnalato dalla Diocesi | Costo |
|-------|---------------------------------------|-------|
|       |                                       |       |

È continuata la collaborazione con i circa 100 Centri missionari (Istituti, Organizzazioni e Chiese locali) presenti in 50 Paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, con l'invio di medicinali, di occhiali da vista e da sole, nonché di ausili per non vedenti quali carta per la scrittura Braille, tavolette, ecc. Complessivamente per interventi e progetti nel Sud del mondo sono stati spesi € 134.667,31; ad essi vanno aggiunte le spese di gestione e per le attività promozionali per circa € 30.000,00.

#### **L'attività del Centro Occhiali per...**

Il Movimento Apostolico Ciechi, nell'ambito delle attività di cooperazione tra i popoli, dispone del "Centro Occhiali per...", con sede a Milano, per la raccolta e la distribuzione di occhiali nuovi ed usati, da vista e da sole, che riceve dai Gruppi diocesani, da ottici e da offerenti vari. Dopo un'opportuna selezione gli occhiali vengono graduati, disinfettati, catalogati e spediti ai Centri missionari dei Paesi del Sud del mondo. Nell'anno 2016 gli occhiali sono pervenuti da 25 gruppi e da 40 parrocchie o altre organizzazioni, in numero di circa 10.000. Sono stati spediti a 18 centri missionari 1.750 occhiali da vista; 550 occhiali da sole e 2.000 montature. A Milano sono state distribuite 1.500 paia di occhiali e circa 2.300 montature con relative lenti, a persone inviate o segnalate da parrocchie, associazioni, assistenti sociali o responsabili di comunità di accoglienza.

#### **Le attività degli organi e di supporto all'associazione**

L'azione di supporto all'associazione, propriamente ai gruppi diocesani, è stata assicurata dagli organi nazionali (presidente, consiglio di presidenza, consiglio nazionale) nonché dell'assistente ecclesiastico nazionale, con regolari sedute, con la realizzazione di sussidi, con l'elaborazione del tema sociale dell'anno e con la costante animazione e presenza sul territorio. L'azione sociale del MAC si sviluppa in tre direzioni individuate come aree: ecclesiale, sociale e cooperazione tra i popoli. Per ciascuna delle tre aree è preposta una commissione promossa dal consiglio nazionale. È operante inoltre una Commissione che si occupa di tutti gli aspetti relativi alla comunicazione associativa, alla redazione delle riviste e alla realizzazione di attività finalizzate alla diffusione dei contenuti e dei temi dell'associazione.

#### **Le attività dei Gruppi diocesani**

I Gruppi diocesani sono il volto del MAC sul territorio attraverso cui si realizza la sua missione; sono strumento e luogo di incontro, di sperimentazione e di studio. Sono presenti in 57 diocesi (45 validamente costituiti e 12 in formazione) di 14 regioni ecclesiastiche. Le adesioni ad essi, nel 2016, sono state 1.349, di cui vedenti n° 750 e non vedenti n° 599 in 59 Gruppi di cui 46 costituiti e 13 in formazione. Agli iscritti si aggiungono, in modo diverso, nelle attività dell'associazione altrettanti tra persone simpatizzanti, collaboratori e familiari, e circa 2.000 persone tra destinatari e utenti dei servizi, partecipanti a corsi e convegni. Le attività dei Gruppi diocesani si sviluppano prevalentemente in 4 direzioni: la formazione degli aderenti, le iniziative di aggregazione e di socializzazione, la sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli, la promozione sociale della comunità anche con la partecipazione a organismi federativi. L'azione formativa sviluppata nei Gruppi è prevalentemente a carattere spirituale; non mancano iniziative destinate alla formazione associativa, come gli approfondimenti sullo statuto, le giornate di studio sulle metodologie e sui contenuti della missione. Complessivamente i 57 Gruppi diocesani hanno organizzato, nell'anno 2016, n° 401 Riunioni di Gruppo a carattere formativo, n° 13 Giornate di Studio, n° 51 Giornate di Spiritualità e n° 66 altre iniziative per convegni e seminari. Gli incontri mensili o periodici sono dedicati allo studio del tema dell'anno proposto dal Consiglio nazionale, all'analisi delle schede relative e alla progettazione delle iniziative conseguenti.

Tutti i Gruppi diocesani curano l'aggregazione e le relazioni tra gli associati attraverso iniziative di

socializzazione, viaggi o pellegrinaggi, ai quali vanno aggiunti momenti di convivialità. Complessivamente hanno organizzato, a questo scopo, n° 65 Giornate di fraternità, n° 86 iniziative di convivialità e socializzazione, n° 10 viaggi e gite, n° 6 vacanze e n° 27 pellegrinaggi.

I Gruppi diocesani, in n° di 26, hanno tenuto complessivamente n°68 giornate di sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli nelle parrocchie; n° 4 Gruppi hanno realizzato n° 6 giornate di sensibilizzazione pubblica; n° 2 Gruppi hanno realizzato n° 3 incontri di riflessione e confronto; n° 9 Gruppi hanno realizzato n° 9 iniziative diverse (mercatini, ecc.). Hanno raccolto fondi per € 67.875,42 per finanziare i progetti e le micro realizzazioni che il Centro nazionale realizza nel Sud del Mondo, in collaborazione con gli Istituti Missionari e con le Chiese locali. 33 Gruppi hanno inviato al Centro Nazionale € 63.210,42 e hanno sostenuto spese per € 6.474,85 per le raccolte.

Le attività di promozione sociale della comunità ecclesiale si esprimono attraverso la partecipazione di quasi tutti i Gruppi ad iniziative di formazione dei catechisti e ai convegni pastorali diocesani; la gran parte dei Gruppi assicura la presenza negli Organismi consultivi della diocesi. 32 Gruppi hanno partecipato alle riunioni della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali e 7 alla Consulta Diocesana degli Organismi Assistenziali; 17 Gruppi hanno collaborato con l'Ufficio Catechistico Diocesano e 14 con la Caritas, 23 con altri enti ecclesiastici e civili. Complessivamente vi sono state occasioni di incontro con le parrocchie in numero di 226. In Sicilia, in Liguria, nelle Marche e in Campania alcuni Gruppi (Savona, Genova, Ancona, Siracusa, Salerno) hanno collaborato alla realizzazione delle iniziative promosse dalla Fondazione MAC insieme in favore di persone non vedenti in situazione di svantaggio e delle loro famiglie, nonché degli operatori e degli insegnanti che con esse operano.

È stata assicurata la collaborazione e la partecipazione alle consulte costituite presso gli organismi e gli uffici della Conferenza Episcopale Italiana delle quali il MAC è membro in ragione della propria missione e della propria identità. Il Presidente ha preso parte alle assemblee e ai convegni della Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali; alcuni Dirigenti nazionali e dei gruppi diocesani hanno partecipato a convegni locali promossi dallo stesso ufficio.

Le fonti e i mezzi di finanziamento di tutte le attività del MAC provengono prevalentemente da libere donazioni e contributi, incluse le quote di adesione, degli aderenti nella misura di circa € 150.000,00, pari a circa il 24 % del totale dei proventi. La Conferenza Episcopale Italiana, nel 2016, ha sostenuto le attività dell'associazione con un contributo di € 150.000,00, pari anch'esso al 24 % dei proventi. I progetti e i programmi nel sud del mondo sono stati realizzati con i proventi raccolti sia tra gli aderenti e gli aggregati sia tramite appelli del centro nazionale come da iniziative dei gruppi Diocesani per € 161.000,00, pari a circa il 26% dei proventi. Gli abbonamenti alle riviste hanno prodotto circa € 12.000,00, meno del 2% dei proventi. Nell'area delle pubblicazioni e dei periodici vanno segnalati anche il contributo - pari a un totale di € 11.007,98 e riferito all'anno 2015 – ricevuto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 649/96 per il sostegno all'Editoria. Le attività finanziarie e patrimoniali hanno prodotto mezzi finanziari per circa € 20.000,00, pari a circa il 3 %. I servizi offerti da Casa Fusetti hanno prodotto proventi per € 112.000,00, pari a circa il 18 % dei proventi. Le persone che con la loro firma hanno destinato il 5 per mille dell'Irpef al MAC sono state meno di 1.000; la somma accreditata nel 2016, pari a € 23.380,76, si riferisce al 5 x 1000 derivante dalle dichiarazioni 2014. I finanziamenti provenienti dallo Stato o da altri enti pubblici nella misura complessiva di circa il 22 % per progetti ex lege 383/2000 o in forza della legge 438/98 sono parzialmente pervenuti nel corso dell'anno, ma sono di competenza di anni diversi o non sono ancora pervenuti pur essendo stati attribuiti, così come accade per il 5 per mille.

### **Le attività di Casa “Fusetti”**

Le attività di Casa Fusetti, struttura alberghiera che per la legislazione regionale veneta è definita come “Centro studi e soggiorno”, sono attività propriamente e giuridicamente commerciali ma hanno o carattere sociale di servizio per le persone o carattere di formazione e di promozione per gli aderenti e aggregati o per quanti operano o vivono con persone non vedenti o non vedenti in

situazione di grave svantaggio per ragioni diverse. Nel corso del 2016, Il M.A.C. ha organizzato dall'1 al 10 gennaio un soggiorno invernale che ha visto la presenza di 10 ospiti; la Casa è stata poi aperta dal 28 giugno al 31 agosto per il consueto soggiorno estivo per persone non vedenti per lo più sole e/o anziane, in situazioni di particolare svantaggio, al quale hanno preso parte 112 persone. In Casa "Fusetti" è stato poi ospitato un Seminario di confronto sui servizi alle persone con disabilità complessa dal 23 al 25 giugno, un corso di formazione spirituale dal 27 giugno al 1 luglio e alcuni incontri istituzionali dei dirigenti dell'associazione ai quali hanno partecipato, complessivamente 66 persone. Il totale delle persone ospitate nel 2016 è stato di 188 unità e le presenze giornaliere in pensione completa sono state di 2108.

Le associazioni vivono e rispecchiano la riduzione diffusa della partecipazione democratica; anche il MAC deve constatare che di anno in anno le adesioni sono sempre e progressivamente in numero minore. L'azione sociale, tuttavia, rimane sempre abbastanza significativa e va assumendo sempre più il carattere promozionale; è sempre meno un'attività dell'associazione destinata agli aderenti ed è sempre più un'attività di promozione dei territori e delle comunità. Gli aderenti si riducono ma le persone destinatari dell'azione sociale dell'associazione aumentano, benché non scelgano di dare la propria adesione ad un'associazione. L'azione di sensibilizzazione per la realizzazione dei progetti di cooperazione tra i popoli e le Chiese trova sempre una buona accoglienza ed anche la raccolta fondi, pur in tempi difficili, ha sempre un riscontro sufficientemente positivo, realizzando nel 2016 un incremento del 10%.

### 37. MODAVI

#### A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2016, con indicazione del relativo titolo di provenienza

| Ente/Amministrazione concedente   | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo concesso | Di cui erogato |
|-----------------------------------|--|------------------|----------------|
| Ministero del lavoro e delle p.s. | Contributo ex l. 438/98 anno finanziario 2016  | € 37.823,22      | € 0,00         |
| Presidenza del Consiglio          | Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale - Servizio Civile.   | € 24.339,30      | € 24.339,30    |
| Agenzia Nazionale per i giovani   | Progetto "ACT – Promozione dell'Associazione e della cittadinanza sul territorio Nazionale" 2015-3-IT03-KA347-007093 ERASMUS                       | € 35.460,00      | € 28.368,00    |
| Comune di Roma                    | Servizio di Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili presso le scuole del Municipio Roma IV - AEC                                   | € 91.818,57      | € 91.818,57    |
| Regione Lazio                     | Contributo Progetto "Centro Antiviolenza Pharos" delib. 30-01-2016 dell'IPAB Asilo Savoia ex D.G.R. n. 658/2014                                    | € 29.900,00      | € 20.936,30    |

#### B – Importo dei contributi statali erogati nel corso dell'anno 2016 ma riferiti ad annualità precedenti, con indicazione del relativo titolo di provenienza

| Ente/Amministrazione concedente   | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo erogato | Annualità di riferimento |
|-----------------------------------|--|-----------------|--------------------------|
| Istituzione biblioteche Roma      | Campagna Bibiloteche solidali progetto Smile   | € 1.075,00      | 2014                     |
| Ministero del lavoro e delle p.s. | Cinque per mille anno 2014 redditi 2013  | € 12.291,33     | 2014                     |
| Ministero del lavoro e delle p.s. | Progetto "Mind the Gap: attenti al gioco d'Azzardo patologico" Legge 383/2000, Lett. F anno finanziario 2015                                       | € 128.000,00    | 2015                     |
| Comune di Roma                    | Servizio di Assistenza per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili presso le scuole del Municipio Roma IV                        | € 30.173,44     | 2015                     |
| Regione Lazio                     | Progetto "MOI- Management Organizzazione e Imprenditorialità"  | € 13.920,00     | 2014                     |

|                                   |   |              |      |
|-----------------------------------|---|--------------|------|
|                                   | Attuazione del POR obiettivo 2 - Asse 1 Adattabilità.   |              |      |
| Presidenza del Consiglio          | Progetto “La Classe non è acqua: azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica” - Azione PAC- Anno 2014 CUP J88I15000130008- PLICO 525 | € 142.400,00 | 2014 |
| Ministero del lavoro e delle p.s. | Progetto “I Like Italia i volti dell’integrazione ” Legge 383/2000, Lett. F anno finanziario 2013   | € 29.752,64  | 2013 |
| Ministero del lavoro e delle p.s. | Erogazione quota legge 438 anno finanziario 2015  | € 14.875,83  | 2015 |

### Bilanci

L’associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2015, i bilanci preventivo e consuntivo 2016.

Nel 2016 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 11.106,93.

L’Associazione ha dichiarato di aver sostenuto le seguenti spese:

| Voce di spesa   | Importo      |
|---|--------------|
| Personale   | € 185.681,23 |
| Acquisto di beni e servizi  | € 572.602,75 |
| Altro:  |              |
| Costo godimento beni di terzi (canone di locazione immobile e centralino) | € 35.077,51  |
| Ammortamenti  | € 41.855,75  |
| Oneri diversi di gestione   | € 65.069,66  |
| Sopravvenienze passive  | € 54.131,35  |
| Irap  | € 11.546,26  |

### RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2016

L’attività del MODAVI Onlus, a fronte dei principi e dei valori che caratterizzano l’associazione, delle numerose tematiche affrontate, dell’ampia diffusione delle iniziative, ottiene risultati anche grazie al coinvolgimento attivo dei destinatari nei processi di progettazione e realizzazione, e alla capacità di creare reti territoriali tra associazioni, istituzioni e beneficiari. Le categorie svantaggiate sono al centro dell’attenzione del MODAVI Onlus alle condizioni di marginalità e le difficoltà sociali. Ogni progetto costituisce una occasione di crescita per la società e per la comunità locale di riferimento in cui viene implementato e per i destinatari che ne beneficeranno in seguito o indirettamente. Ciascuna iniziativa fin dalla fase di progettazione, attraversando le fasi di implementazione, comunicazione, monitoraggio e supervisione.

Le attività di seguito riportate hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e delle principali finalità associative elencate:

- operare in modo diretto per la promozione e la difesa dei diritti civili, dei diritti umani, nonché per diffondere tra i cittadini una coscienza solidaristica, in ambito nazionale ed internazionale;
- promuovere un volontariato attivo che miri, attraverso la rimozione della cause del disagio, al raggiungimento di un nuovo modello di società;
- individuare aree di disagio sociale dove intervenire attraverso iniziative concrete di solidarietà e promozione umana;
- promuovere direttamente interventi coordinati e competenti per la realizzazione sia di iniziative

culturali che di recupero e prevenzione nei campi sociale e socio-sanitario, psicologico, ambientale ed ecologico, nello sport dilettantistico a favore delle categorie svantaggiate e nella tutela dei diritti civili;

- promuovere obiettivi di ricerca mediante la creazione di un centro di formazione scientifica e pedagogica come supporto alle diverse forme del terzo settore;
- favorire la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri disagiati nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale e comunitaria offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo, nonché alle possibilità di un positivo reinserimento nel Paese di origine; la conoscenza e la valorizzazione delle espressioni culturali, ricreative, sociali, economiche e religiose degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e ogni iniziativa di informazione sulle cause dell'immigrazione e di prevenzione delle discriminazioni razziali;
- operare per la costituzione e la diffusione di servizi relativi alla salvaguardia dei diritti delle donne e dei minori, in condizioni di disagio, in ambiti sociali, lavorativi ed in qualsiasi altro contesto in cui tali diritti vengano lesi.

Progetto: “servizio per l'autonomia e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili”, commissionato dal municipio IV – Roma Capitale (febbraio 2015 - giugno 2017). Il progetto ha avuto l'obiettivo generale di accrescere le competenze, sostenere lo sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità e stimolare i processi di socializzazione e di integrazione scolastica, nel pieno rispetto dei limiti determinati dalle diverse patologie, attraverso specifici interventi di supporto svolti durante l'attività didattica nelle scuole del territorio, che hanno visto il coinvolgimento attivo di diverse figure quali gli operatori AEC, gli insegnanti, i familiari, il Municipio e gli operatori dell'ASL di riferimento. Il servizio offerto era volto a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni con disabilità psico-fisica e relazionale, indipendentemente dal loro grado di limitazione, come ampiamente delineato nella Legge 517/77, nella Legge quadro 104/92 e nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Le attività sono state realizzate seguendo una logica di "aiuto personalizzato". Gli interventi degli operatori AEC hanno supportato il P.E.I. Piano Educativo Individuale, previsto per ciascun alunno, calibrando gli interventi sulla base delle peculiarità di ciascun ragazzo e sui livelli di sviluppo effettivamente raggiunti, inoltre si è tenuto conto del grado e della tipologia dell'alunno. Gli interventi sono stati realizzati in 3 Istituti comprensivi del Municipio IV di Roma. Sono destinatari diretti progettuali 110 bambini con disabilità psico-fisiche, intellettive, cognitive, fisiche, sensoriali e relazionali.

Progetto: S.M.I.L.E. (Support, Mediation, Integration, Learning, Education), commissionato da Biblioteche di Roma (Gennaio 2014 - Dicembre 2016). Si tratta di una campagna di fundraising gestita dall'istituzione Biblioteche di Roma. La campagna ha previsto la realizzazione di eventi per la raccolta fondi da destinarsi alla costruzione, allestimento, implementazione di biblioteche nei Paesi poveri del mondo e la promozione del diritto alla lettura. Nello specifico, il progetto è stato realizzato nella città di Betlemme presso l'“Effetà Paolo VI, una scuola specializzata per la rieducazione audiofonetica dei bambini audiolesi. Sono state avviate attività di educazione non formale (seguendo anche le direttive in materia di educazione e formazione dell'UE) che hanno permesso ai bambini lo scambio di competenze tra pari e l'acquisizione di competenze trasversali e ha previsto l'attuazione delle seguenti attività specifiche: attività di sensibilizzazione in loco per generare un più ampio e duraturo impatto locale; attività tese al reperimento di materiale librario e didattico per rifornire la biblioteca; monitoraggio - valutazione dell'andamento delle attività; promozione e sensibilizzazione territoriale. In Italia, sono stati realizzati eventi culturali di raccolta fondi ossia, presentazione di libri, concerti, attività ludico-ricreative a carattere educativo per bambini al fine di realizzare una raccolta fondi da destinare alle biblioteche in loco. Inoltre è stato realizzato un reading di libri presso la biblioteca Quarticciolo di Roma. Le attività progettuali hanno previsto come obiettivo finale l'allestimento della biblioteca. Beneficiari diretti dell'iniziativa sono stati 150 bambini audiolesi che l'istituto accoglie annualmente.

Progetto: Informagiovani (progetto in autofinanziamento) (Gennaio 2016 - Dicembre 2017). Il centro ha l'obiettivo di sostenere gli adolescenti ed i giovani favorendo la promozione dei diritti, la qualità di vita, lo sviluppo del singolo e perseguendo il raggiungimento di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale del giovane e del gruppo dei pari, ancorchè contrastando devianze giovanili. Promuovere e sostenere gli adolescenti e i giovani in un sano sviluppo evolutivo, offrendogli l'opportunità di "ritrovarsi insieme" in un luogo a loro destinato, così da favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione, privilegiando l'ambiente più confacente ai giovani. Le attività hanno inteso realizzare uno sportello di orientamento al lavoro al fine di promuovere e valorizzare le esperienze aggregative dei giovani, contrastare i fattori di rischio che determinano il disagio e rendere i giovani protagonisti attivi del domani. Sono stati supportati 200 giovani tra i 18 e 35 anni principalmente disoccupati e inoccupati, supportati nelle attività di inserimento lavorativo e coadiuvati da counsellor, professionisti del settore nelle attività.

Progetto: "PHAROS – centro antiviolenza", commissionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Gioventù e del servizio Civile Nazionale (Marzo 2015 - Gennaio 2017). Il progetto ha previsto la realizzazione di un centro antiviolenza per supportate le donne e i minori in difficoltà e/o vittime di violenza nelle province di Roma, Viterbo, Latina, Napoli, Casoria, Barcellona Pozzo di Gotto e Cividale del Friuli e contrastare il fenomeno della violenza di genere attraverso azioni concrete di assistenza alle vittime ridando alle vittime una vita e un lavoro. E' stata realizzata una formazione generale e specifica dei volontari in servizio per supportare a 360° le destinatarie del progetto. Veicolare le informazioni sul tema dai volontari alle donne vittime di violenza per sensibilizzare la cittadinanza sull'argomento. L'attività fondamentale del progetto è stata quella di offrire alle donne vittime di violenza ed ai loro bambini un adeguato ascolto e supporto concreto attivando specifiche azioni di supporto sanitario, psicologico. Si è registrato l'accesso ai servizi dello sportello e il supporto di 75 donne vittime di violenza, anche con figli a carico.

Progetto: La classe non è acqua – Azioni di prevenzione e Contrasto della Dispersione Scolastica (Giugno 2015 - Giugno 2016). Il progetto contro la dispersione scolastica si è rivolto agli studenti di otto Istituti Scolastici del Comune di Napoli, di età compresa tra i 14 e i 18 anni. E' stato realizzato un piano di azione multi-disciplinare volto alla riduzione della dispersione scolastica attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione del fabbisogno dei giovani, l'attuazione di incontri formativi con gli studenti, le famiglie e il personale scolastico coinvolti nel progetto nonché uno sportello d'ascolto psicologico di supporto agli allievi in difficoltà. Ha coinvolto 3.150 giovani dai 14 ai 19 anni del Comune di Napoli.

Progetto: FARO: Azioni di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne. Commissionato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ai sensi della L.383/00 l. f) anno 2014 (Agosto 2015 - Ottobre 2016). Il progetto ha consentito di realizzare un percorso multi-dimensionale per la tutela delle donne ed il contrasto della violenza correlata. Le attività progettuali hanno previsto l'attivazione di un percorso di mappatura territoriale, la sensibilizzazione della collettività e la formazione degli studenti degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado di 10 province italiane, con sportelli di consulenza e sostegno nelle province di Venezia, Udine, Roma, Napoli, Ragusa. Il progetto ha coinvolto 97 donne vittime di violenza coinvolte nei centri di ascolto e 2.513 giovani delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado coinvolti nei laboratori di peer education. Progetto: WOMEN AT WORK: Formazione, supporto e inserimento lavorativo". Commissionato dalla Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo. Sportello della solidarietà (Settembre 2015 - Novembre 2016). Si tratta di un progetto di formazione e supporto all'inserimento lavorativo di 14 donne nei servizi alle famiglie (babysitting – assistenza anziani) e supporto alle beneficiarie per la propria autodeterminazione imprenditoriale. Sono state realizzate attività di sensibilizzazione territoriale, in particolar modo in contesti sociali svantaggiati del municipio Roma IX e incontri con i servizi sociali del territorio. Le destinatarie progettuali sono state selezionate attraverso la pubblicazione di un bando di evidenza pubblica promosso dall' Ente attuatore, dalla Regione Lazio,

dai centri per l'impiego, e dalle ambasciate presenti in Italia. Tali donne hanno usufruito di un percorso di formazione teorico seguito da un tirocinio retribuito per 10 operatrici nell'ambito dell'assistenza all'infanzia e agli anziani e 4 manager responsabili dell'avvio di attività imprenditoriali. Sono state coinvolte 14 donne destinate svantaggiate disoccupate ed inoccupate che hanno potuto beneficiare di un percorso formativo gratuito e di un tirocinio retribuito per mezzo di voucher lavoro.

Progetto: VIVA LA VITA. Realizzato in partenariato con IDEAZIONE CIAO e OPES (Aprile 2016 - Agosto 2016). Si tratta di una campagna di sensibilizzazione nazionale per il contrasto all'uso e al traffico illecito della droga, promuovendo la bellezza della vita vissuta libera dalle droghe, con il coinvolgimento di 7 province italiane in 6 regioni italiane: Barletta-Andria-Trani, Catania, Latina, Napoli, Macerata, Roma, Salerno. Sono stati promossi eventi e manifestazioni di piazza, indossando una t-shirt identificativa e distribuendo materiale informativo e gadgets. Sono stati coinvolti 122 destinatari tra giovani e adulti.

Progetto: A.C.T. - Promozione dell'Associazionismo e della Cittadinanza sul Territorio nazionale. Commissionato dall'Agenzia Nazionale Giovani (Gennaio 2016 - Luglio 2016). A.C.T. è rivolto ai giovani per promuovere e facilitare la costituzione di forum regionali e locali sul territorio nazionale. Le attività progettuali hanno previsto una fase preparatoria e di pubblicizzazione e la successiva definizione attività; selezione partecipanti e preparazione materiali per lo Youth Meeting, il quale si è svolto nel Comune di Tivoli per 3 giornate. Inoltre è stata attuata una campagna di divulgazione territoriale dei materiali e dei risultati prodotti. L'iniziativa ha coinvolto 220 giovani in età compresa tra i 18 ed i 35 anni i quali hanno partecipato attivamente al Youth Meeting.

Progetto: Centro Antiviolenza Pharos, commissionato da Regione Lazio e Ipab Asili Savoia (Maggio 2016 - Giugno 2017). Si tratta di un servizio innovativo di carattere multi-dimensionale, finalizzato alla tutela e al supporto dei nuclei familiari resi vulnerabili dalle situazioni di violenza intrafamiliare ed extrafamiliare. Le principali attività realizzate sono state: una mappatura dei servizi offerti dal territorio regionale nelle province del Lazio in riferimento agli Enti pubblici e privati; campagna di informazione e sensibilizzazione nel territorio del Comune di Roma e supporto psicologico, legale e medico per le vittime di violenza e i loro familiari. I destinatari progettuali sono stati 7 donne dai 18 anni ai 50 anni che hanno subito violenza fisica, psicologica ed i propri rispettivi nuclei familiari. Donne e nuclei familiari vulnerabili.

Progetto: "MIND THE GAP": Attenti al gioco d'azzardo patologico, commissionato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/00 L.F. Annualità 2015 (Luglio 2016 - Luglio 2017). Si tratta di un progetto nazionale volto alla prevenzione dei giovani dalle dipendenze patologiche, al supporto dei nuclei familiari e al contrasto della ludopatia tramite un piano di intervento efficace che si propone di diventare una buona prassi nazionale. Realizzato nelle regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Le attività pianificate sono state: la realizzazione di interventi di informazione, azioni di prevenzione e contrasto nell'ambito delle dipendenze patologiche, con particolare riguardo alla ludopatia e al gioco d'azzardo. La strutturazione delle attività parte da queste premesse e si è esplicata mediante le seguenti macro-azioni: 1) attivazione di un percorso di mappatura territoriale; 2) azioni di prevenzione del fenomeno, realizzate negli Istituti Primari di Primo Grado, Secondari di Primo e Secondo Grado; 3) interventi di sostegno, attraverso l'attivazione di sportelli di un Servizio di Consulenza e Sostegno relativamente a Persone dipendenti da ludopatia patologica. Sono stati coinvolti 1.000 alunni/studenti dagli 8 ai 14 anni delle Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado che prendono parte alle attività formative/informative di prevenzione al gioco d'azzardo patologico; 2.000 studenti dagli 11 ai 14 anni coinvolti nell'indagine nazionale mediante la somministrazione del questionario di rilevazione sul gioco d'azzardo e sulla individuazione degli indicatori di rischio correlati al gioco d'azzardo patologico; 1.000 studenti dagli 11 ai 14 anni coinvolti nel concorso "MIND THE G.A.P. Foto contest"; 200 persone con problemi di ludopatia supportate attraverso il

servizio on-line “G.A.P. Support”; 150 persone con problemi di ludopatia, supportate dai Centri di Consulenza e Sostegno in 3 provincie italiane; 100 famiglie dotate del software uso controllato e responsabile del web, finalizzato alla limitazione dell’accesso dei figli ai giochi on-line mediante l’inibizione da parte dei genitori. Nell’annualità 2016 sono stati coinvolte nel centro di supporto per la ludopatia 3 famiglie ossia 1 mamma con figlio, una moglie con il proprio marito e un uomo solo, per un totale di 5 persone che hanno sottolineato problematiche relative alla ludopatia. Il Centro di ascolto fa dell’ascolto il suo modo proprio di servizio.

### 38. Movimento per la Vita - MPV

**A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2016, con indicazione del relativo titolo di provenienza**

| Ente/Amministrazione concedente   | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo concesso | Di cui erogato |
|-----------------------------------|--|------------------|----------------|
| Ministero del lavoro e delle p.s. | Contributo ex l. 438/1998 per anno finanziario 2016  | 16.352,25        | 0,00           |
| Ministero del lavoro e delle p.s. | 5 PER 1000 per anno finanziario 2015   | 40.167,11        | 0,00           |

**B – Importo dei contributi statali erogati nel corso dell'anno 2016 ma riferiti ad annualità precedenti, con indicazione del relativo titolo di provenienza**

| Ente/Amministrazione concedente   | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo erogato | Annualità di riferimento |
|-----------------------------------|--|-----------------|--------------------------|
| Ministero del lavoro e delle p.s. | contributo legge 438 per anno finanziario 2015   | 11.781,84       | 2015                     |
| Ministero del lavoro e delle p.s. | importo erogato per 5x1000 per anno 2014   | 40.680,06       | 2014                     |

#### Bilanci

L'associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2015, i bilanci preventivo e consuntivo 2016.

Nel 2016 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 47.639,68. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto le seguenti spese:

| Voce di spesa  | Importo    |
|--|------------|
| Personale  | 140.950,43 |
| Acquisto di beni e servizi   | 10.999,53  |
| Acquisto materiali di consumo e manutenzione attrezzature informatiche | 7.640,73   |
| Acquisto e produzione pubblicazioni                                    | 4.371,30   |
| Energia elettrica  | 2.346,60   |

#### RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2016

I servizi offerti dal Movimento per la Vita Italiano sono rivolte alle madri italiane e straniere e dei loro bambini. I servizi sono stati resi per tutto l'anno 2016, di solito dal lunedì al venerdì, ma anche nei week end in orari consoni alle esigenze delle utenti.

Centri e Servizi di aiuto alla vita:

Oltre 180 mila sono i bambini aiutati a nascere, in quaranta anni di attività, vale a dire dalla fondazione del primo centro di aiuto alla vita avvenuta a Firenze nel 1975, e centinaia le donne

ascoltate, assistite, aiutate. Al 31 dicembre 2016 la struttura conta 342 CAV, 40 case, 180 MpV locali, 19 Federazioni Regionali, per un totale di 562 realtà territoriali, oltre a 45 culle per la vita (life-boxes) nate per iniziativa o sollecitazione dei CAV per i bambini abbandonati. I volontari sono almeno 15.000, impegnati a vario titolo nella rete nazionale. Ogni anno il Centro di raccolta ed elaborazione dati pubblica un dossier sulla attività dei CAV. Con riferimento al 2016 sono stati registrati: bambini nati: 8.301; gestanti assistite: 13.005 (63 donne/CAV in media); altre donne assistite: 17.857 (89 donne/CAV). Centri e Servizi di aiuto alla vita: 342 in tutta Italia. I CAV sono strutture operative federate che nel territorio di appartenenza hanno lo scopo di manifestare con gesti concreti l'aiuto alle donne, rimuovendo le difficoltà che rendono difficile una gravidanza. Le prestazioni fornite sono le più varie: assistenza psicologica, assistenza medica, aiuto economico, ospitalità in Casa di Accoglienza, corsi di preparazione al parto ed alla maternità, asili nido, orientamento e ricerca di lavoro, creazione di cooperative di lavoro ecc. Il dato più significativo per il Movimento per la Vita è costituito dai bambini nati grazie all'aiuto dei CAV e dalle molte gestanti italiane e straniere (utenti provenienti da 98 Paesi). Per tutte è garantito lo stesso servizio di solidarietà al quale si aggiunge un aiuto per l'integrazione (corsi di italiano, sostegno nei rapporti con gli uffici pubblici, mediazione culturale). Il 2016 si è caratterizzato per una forte attenzione alle strutture territoriali del Sud e delle isole. Ogni donna assistita si presenta ripetutamente (almeno 10-12 volte nel corso di un anno) ad un Centro. Il 2% circa di gestanti assistite ha potuto usufruire di ospitalità in Case di accoglienza, presso famiglie o in case in affitto gestite dai CAV. Le prestazioni assistenziali garantite nel 2016 comprendono: aiuti in natura (latte, pannolini, indumenti per bambini, carrozzine, passeggini, farmaci, generi alimentari ecc.), assistenza sociale e psicologica (sindrome depressiva post parto e post aborto), aiuti in denaro (Progetto Gemma e sussidi), assistenza medica e legale, accoglienza temporanea di emergenza (anche per le donne che non usufruiscono di rette pubbliche).

Attualmente i Movimenti per la vita locali sono 180 e la tendenza è quella di aggregarli a livello statutario ai Centri di Aiuto alla Vita per una collaborazione più intensa a livello locale e di servizio a favore della donna madre e dei bambini.

Lo Sportello Da Donna a Donna: il Movimento per la Vita Italiano ha attivato, dal 2012 grazie a un progetto finanziato dal Ministero del lavoro che l'Associazione ha continuato fino ad oggi con fondi propri dedicati e con i volontari della sede nazionale, uno sportello di ascolto e assistenza per le donne che hanno abortito volontariamente e spontaneamente e si trovano a vivere un disagio emotivo e psicologico (depressione, ansie, fobie, disturbi sessuali). Lo Sportello prosegue l'attività presso gli uffici della sede nazionale tramite la rete Sos Vita. Il servizio del tutto gratuito e seguito da una equipe di esperti: psicoterapeute, sessuologa, sociologa e operatrici CAV. Per la terapia è utilizzato un protocollo di indagine e questionari ad hoc ed un percorso psicologico ad alto profilo scientifico, che consente la trasferibilità dell'iniziativa ad altre realtà associative a livello nazionale. Gli incontri avvengono per appuntamento. Nel 2016 sono stati sostenuti 15 casi. Molte altre donne, non meno di 25, si sono rivolte allo sportello per informazioni di vario genere o hanno potuto continuare il percorso psicologico.

La rete Verde SOS Vita web/verde/cav 800.813000: E' arrivata il 28 dicembre 1992 la prima telefonata a SOS vita, cioè al numero telefonico gratuito che il Movimento per la vita tiene aperto 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno per ascoltare, aiutare, soccorrere e accogliere le donne che si trovano in difficoltà a causa di una gravidanza problematica perché inattesa o subita o rifiutata. Questo telefono non dà soltanto ascolto o parole di incoraggiamento, ma attiva immediatamente un concreto sostegno di pronto intervento attraverso la rete dei cav e movimenti locali, dove c'è qualcuno pronto a condividere i bisogni di ogni tipo. Il rinnovamento di S.O.S. Vita è un altro cantiere implementato nel 2016 anche attraverso il portale [www.sosvita.it](http://www.sosvita.it) e il potenziamento di moltissimi strumenti ideati come si può evincere nel Bilancio consuntivo. Il progetto è stato messo a punto dalla Sede Nazionale a beneficio di tutta la rete associativa e sono stati realizzati incontri formativi per i vecchi e nuovi operatori con un incremento e aggiornamento sia degli operatori del servizio Sos Vita sia degli utenti finali. Nel 2016 sono state effettuate 2669 richieste telefoniche e in

chat dalle utenti. Oltre 150 sono state le utenti che sono state indirizzate alla rete dei CAV e la Segreteria Nazionale anche nel 2016 ha destinato una risorsa del personale alle attività di coordinamento e potenziamento del Servizio SOS Vita.

Le Case di Accoglienza federate al Movimento sono 40, sparse su tutto il territorio nazionale. Le donne in attesa di un figlio sono accolte nella Casa perché senza marito o compagno, senza mezzi di sostentamento o una famiglia alle spalle che si prenda cura di loro, spesso minacciate o vittime di violenza. Le madri hanno necessità di poter vivere il periodo della gravidanza e quello successivo al parto in un clima di serenità e di protezione, in cui imparano ad affrontare la gravidanza e il parto dal punto di vista medico-sanitario, a saper allevare il bambino, a diventare autonome reinserendosi nella società. Con riferimento a 32 delle strutture, nel corso del 2016 sono state registrate 245 presenze di donne con 295 figli. Nel corso della permanenza in Casa sono nati 43 bambini. Il 45 % delle donne è di nazionalità Italiana. Tra le straniere, provenienti da 39 Paesi, la maggiore presenza si è registrata per donne della Romania, Nigeria, Marocco e Albania. Per quanto riguarda l'età, il 45% sono di età compresa tra i 18 e 30 anni, il 51% oltre i 30 anni, il 3% tra 16 e 18 anni e l'1% fino a 16 anni. Le donne sono state inviate per il 66% dai Comuni e Provincie, il 7% dai consultori pubblici e dalle Asl, il 4% dai Cav -SOS Vita, il 10% dai Tribunali e Forze dell'Ordine, il 2% da altre Associazioni, l'3% dalle Caritas, dalle Parrocchie e dai Consultori di ispirazione cattolica, l' 1% dai Centri Antiviolenza, il 7 % direttamente o da altre realtà. Gli ingressi nel corso del 2016 sono stati 159, le dimissioni 137. La permanenza media è stata per l'82% inferiore ad un anno. Nelle 25 Case censite operano 656 persone, di cui 519 volontari, 7 religiose, 88 dipendenti, 14 volontari del Servizio Civile e 28 Consulenti, con una media di 26 operatori per Casa. La gran parte dei volontari hanno qualifiche professionali adatte. In alcune Regioni la legislazione locale, non riconoscendo l'opera del volontariato seppur qualificato con i necessari titoli, ha costretto all'assunzione di operatori causando un aumento dei costi di gestione con conseguente diminuzione di ospitalità gratuite. Nonostante tali difficoltà le Case hanno accolto il 40 % delle donne senza copertura economica da parte degli Enti Locali. Soltanto il 56 % delle Case sono in condizioni di accoglienze gratuite, grazie ad offerte di privati. Il 78% % delle entrate sono rappresentate da rette dei Comuni, Provincie e Asl.

Per tutte le attività presentate in questa relazione si evidenzia che la rete associativa cerca di dare risposte sempre adeguate alle esigenze delle utenti e dei loro bambini, al fine di sostenere la maternità e la gravidanza, aiutare a recuperare l'autonomia e denunciando tutte le situazioni di violenza sulle madri e sui figli.

Nel 1994 è nato Progetto Gemma, servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, Con un contributo minimo di 160 euro, si può adottare per 18 mesi una mamma e aiutare così il suo bambino a nascere. Grazie a Progetto Gemma sono nati 20.000 bambini. 1.400 sono le richieste di aiuto che mediamente ogni anno arrivano alla Fondazione Vita Nova per l'attivazione di nuove adozioni. Mentre fino a due anni fa si riusciva a rispondere a più del 90% delle reali necessità che si presentavano, dall'inizio della crisi, purtroppo, si è riscontrata una forte riduzione degli aiuti (oltre il 40% in meno). Sono state realizzate circa 800 adozioni (per un totale di circa € 2.304.000,00), ma ad oggi rimangono non corrisposte, per mancanza di fondi, molte richieste. Anche per il 2016 il Movimento per la Vita è intervenuto con fondi propri per seguire alcuni casi (circa 2) di donne beneficiarie del Progetto Gemma e di interventi d'emergenza messi in cantiere per le mamme soprattutto nelle zone terremotate del Centro Italia.

Tra gli strumenti di comunicazione di cui il Movimento si serve nella sua opera di diffusione di una cultura, di una politica per la vita e di animazione del popolo della vita, c'è il mensile *Si alla vita* cartaceo e online. Inoltre c'è il sito internet [www.mpv.org](http://www.mpv.org) quotidianamente aggiornato, insieme ai siti dedicati ai giovani e raccolti nel portale [www.prolife.it](http://www.prolife.it). Dal 2016 è stato attivato anche un sito web dedicato alla comunicazione della cultura per la vita [www.siallavitaweb.it](http://www.siallavitaweb.it) e un'agenzia di stampa [www.vitanews.org](http://www.vitanews.org); mentre è cresciuta in modo significativo la presenza sui social network grazie al coinvolgimento della componente giovanile dell'Associazione. Nel 2016 il Centro di documentazione ha distribuito circa 10.000 pubblicazioni intitolate "La vita umana, prima